



Il Ministro dell'università e della ricerca

Aggiornamento criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell’istruzione e il Ministero dell’università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 21 ottobre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 250 del 25 ottobre 2022), con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la l. 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il d.S.G. del 5 maggio 2023, n. 600, che approva il modello organizzativo privacy - MOP del Ministero dell’università e della ricerca;

VISTO l’Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell’università e della ricerca per l’anno 2024, adottato con decreto del Ministro 29 dicembre 2023, n. 1668, con il quale sono state individuate le priorità politiche per l’anno 2024 e sono stati forniti indirizzi per la programmazione strategica;

VISTO il d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, “*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»*”;

VISTO il Codice di comportamento del personale del Ministero dell’università e della ricerca, adottato con decreto ministeriale del 6 aprile 2023, n. 236, ai sensi dell’articolo 54 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ed in conformità alla delibera ANAC 19 febbraio 2020, n. 177;

VISTO il d.m. 30 gennaio 2024, n. 230, recante “*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026*”;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo “Si.Ge.Co.” del Ministero dell’università e della ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR, approvato, nella versione aggiornata, con d.d. n. 1567 del 11 ottobre 2022;

VISTO il decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, “*Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 309 del 30 dicembre 2021);



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto 9 febbraio 2022 del Ministro per le disabilità, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 74 del 29 marzo 2022);

VISTO il Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR adottato con d.d. n. 2 del 20 ottobre 2023;

VISTO l’art. 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, enucleando gli obiettivi generali e specifici del dispositivo nonché prevedendo, tra l’altro, il principio di addizionalità dello stesso rispetto al sostegno fornito nell’ambito di altri programmi e strumenti dell’Unione, per il quale i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell’Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) n. 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 2021/1060 e (UE) n. 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, n. 10160/21 e notificato all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli accordi operativi (*Operational arrangements*) sottoscritti in data 22 dicembre 2021 tra la Commissione europea e l’Italia, relativi agli accordi e alle scadenze per il monitoraggio e l’attuazione e agli indicatori rilevanti per il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento del divario territoriale;

VISTA la l. 9 maggio 1989, n. 168, la quale prevede, all’art. 1, co. 2, che il Ministro “*dà attuazione all’indirizzo e al coordinamento nei confronti delle università (...) nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall’art. 33 della Costituzione*”;

VISTO l’art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla l. 31 marzo 2005, n. 43, relativo alla programmazione e valutazione triennale delle Università;

VISTO il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all’istruzione universitaria, come modificato dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197, che ha disposto, con l’art. 1, comma 551, l’introduzione della lettera *c-bis* all’articolo 3, comma 1, secondo cui i percorsi di orientamento mirano fra l’altro a dare allo studente l’opportunità di “*conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)*”, nonché, con l’art. 1, comma 555, la modifica



Il Ministro dell'università e della ricerca

dell'articolo 3, comma 2, prevedendo fra l'altro che i percorsi di orientamento si inseriscano strutturalmente anche nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il d.l. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla l. 3 agosto 2017, n. 123, e in particolare l'art. 12, relativo al costo standard per studente, cui si aggiungono importi di natura perequativa che tengono conto dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'Università;

VISTI i provvedimenti legislativi finalizzati a interventi a sostegno degli studenti, in particolare l'art. 1 del d.l. 9 maggio 2003, n. 105, convertito con modificazioni dalla l. 11 luglio 2003, n. 170, recante *“iniziative per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità”*, e l'art. 1, co. 290 – 293, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), relativi ai piani per l'orientamento e il tutorato;

VISTO il d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, che ha modificato la legge n. 3 del 2003, istitutiva del CUP;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, relativo alla *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il d.l. MUR-MEF 1° ottobre 2021, n. 1137, con cui è stata istituita, ai sensi dell'articolo 8, co. 1, del d.l. n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, la struttura di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi previsti nel PNRR;

VISTO il d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla l. 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, che ha riorganizzato la governance del PNRR, istituendo tra l'altro la Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR;

VISTO il d.l. 2 marzo 2024, n.19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge del 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del MEF, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge del 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto MEF 6 agosto 2021 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021) e ss.mm.ii., recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del*



Il Ministro dell'università e della ricerca

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

VISTO il decreto MEF-RGS-RR 26 gennaio 2024, n. 7, recante “*Modifiche alla tabella A allegata al decreto del 6 agosto 2021*”, che ridetermina e rimodula, tra le altre, l’assegnazione finanziaria complessiva al Ministero dell’università e della ricerca degli investimenti e sub-investimenti;

VISTA la circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, recante le “*Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

VISTA la circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA la circolare MEF n. 33 del 31 dicembre 2021, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la circolare MEF n. 4 del 18 gennaio 2022, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

VISTA la circolare MEF n. 6 del 24 gennaio 2022, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022, recante “*Le procedure finanziarie PNRR*”;

VISTA la circolare MEF n. 30 dell’11 agosto 2022, recante “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*”;

VISTA la circolare MEF n. 11 del 22 marzo 2023, avente ad oggetto “*Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*”;

VISTA la circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;

VISTA la circolare MEF n. 27 del 15 settembre 2023, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex articolo 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007*”;

VISTA la circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241*”.

VISTA la Convenzione datata 01 agosto 2023 per l’affidamento al CINECA dei servizi informatici da svolgere in favore, fra l’altro, del Ministero dell’università e della ricerca, secondo quanto previsto dall’art. 192 del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;



Il Ministro dell'università e della ricerca

TENUTO CONTO della componente M4C1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzata a sostenere una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l’intera filiera dell’istruzione, con l’obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione;

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 6-bis, del citato d.l. 77/2021, prevede che “*in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno*”;

VISTA la Decisione del Consiglio UE che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia dell’8 dicembre 2023 (ST 16051/2023);

VISTO, in particolare, l’allegato alla Decisione del Consiglio dell’8 dicembre 2023 (CID) che in relazione all’Investimento 1.6, Missione 4, Componente 1, precisa che “*l’iniziativa prevede l’offerta di corsi a tutti gli studenti della scuola secondaria superiore*”;

VISTO il target M4C1-24 assegnato all’Investimento 1.6, Missione 4, Componente 1, prevede la frequenza di un corso di transizione scuola università da parte di almeno 1.000.000 di studenti della scuola secondaria superiore;

CONSIDERATO che l’obiettivo di 1.000.000 studenti della scuola secondaria di secondo grado (M4C1-24) che abbiano frequentato corsi di transizione scuola-università deve essere conseguito entro il termine del 30 giugno 2026 (anno scolastico 2025/2026);

CONSIDERATO che, al fine del conseguimento del predetto obiettivo, il PNRR prevede altresì i seguenti ulteriori obiettivi nazionali, in scadenza al T2 2026, ovvero almeno 6 mila accordi con le scuole (target M4C1-00-ITA-29) e almeno 50 mila corsi erogati (M4C1-00-ITA-28);

VISTO il d.m. 3 agosto 2022, n. 934, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “*Orientamento attivo nella transizione scuola-università*” nell’ambito del PNRR (M4C1-24);

VISTE le premesse del d.m. 934/2022 non già menzionate, che si intendono integralmente richiamate e recepite;

RITENUTO, pertanto, di adeguare conseguentemente le modalità di attuazione dei progetti relativi al “*Orientamento attivo nella transizione scuola-università*” nell’ambito del PNRR (M4C1-24);

RITENUTO, altresì, di aggiornare i criteri di riparto delle risorse tra le Istituzioni della formazione superiore, come definiti nel d.m. 934/2022, a decorrere dal prossimo anno scolastico 2024/2025 al fine di tenere conto della diversa capacità di raggiungimento dei target assegnati;

D E C R E T A

Articolo 1 – Oggetto

1. Per le motivazioni riportate in premessa il presente decreto aggiorna e integra il decreto ministeriale 3 agosto 2022, n. 934, secondo quanto indicato ai successivi articoli 2, 3, 4, 5 e 6.
2. Le disposizioni di cui all’articolo 2 del presente decreto trovano applicazione per l’anno scolastico 2023/2024 a decorrere dall’approvazione delle modifiche alla Decisione del Consiglio di cui in premessa del 8 dicembre 2023; le disposizioni di cui ai successivi articoli si applicano a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025.



Il Ministro dell'università e della ricerca

3. Con riferimento a tutto quanto non disciplinato dal presente decreto continua a trovare applicazione quanto previsto dal d.m. n. 934/2022.

Art. 2 – Alunni e corsi di orientamento

1. La definizione di “alunni” prevista all’articolo 1, punto f, del decreto ministeriale 3 agosto 2022, n. 934, è modificata includendo tutte le iscritte e gli iscritti alle Scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie, il cui diploma rilasciato al termine del percorso formativo consente l’accesso ai corsi di laurea universitari e ai corsi accademici offerti dagli Istituti AFAM. Conseguentemente all’art. 3, comma 1, del d.m. n. 934/2022, le parole “agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado”, sono sostituite con le seguenti “agli alunni iscritti alla scuola secondaria superiore di secondo grado”.
2. All’articolo 3 del d.m n. 934/2022, è aggiunto il seguente comma 5 “I corsi di orientamento forniscono fra l’altro l’opportunità di conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)”.

Articolo 3 – Risorse e Target

1. La quota residua delle risorse destinate dal PNRR all’investimento 1.6: “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” non già utilizzate entro l’anno scolastico 2023/2024 è suddivisa per il biennio scolastico 2024/2025 e 2025/2026 come indicato nella Tabella 1, tra le Istituzioni aventi sede legale nella ripartizione Sud e Isole e nella Macro ripartizione Centro Nord, sulla base delle seguenti percentuali.

| macro ripartizione | Risorse indicativamente disponibili per il biennio scolastico 2024-2026 (migliaia euro) | Peso macro ripartizione |
|---------------------------|--|--------------------------------|
| Sud e Isole | 50.000 | 40% |
| Centro Nord | 75.000 | 60% |
| TOTALE | 125.000 | 100% |

2. Alle Istituzioni è attribuita una quota di dette risorse secondo i criteri definiti al successivo articolo 4 per il conseguimento di target minimi di alunni coinvolti nei corsi di orientamento di cui all’articolo 3 del decreto ministeriale 3 agosto 2022, n. 934, al fine di assicurare il conseguimento del target UE di almeno 1 milione di alunni e alunne coinvolti nei corsi, nonché per il conseguimento dei target relativi agli accordi con le Scuole e ai corsi di orientamento offerti. Gli alunni partecipanti a un corso di orientamento sono conteggiati una sola volta complessivamente nel periodo 2022-2026, anche nel caso in cui prendano parte a più corsi di orientamento o nel caso in cui partecipino in anni scolastici differenti.

Articolo 4 – Criteri di riparto

1. Una quota delle risorse di cui all’art. 3, pari ad almeno il 90%, è ripartita tra le Istituzioni, con riferimento a ciascuna macro-ripartizione territoriale, prima dell’inizio dell’anno scolastico 2024/2025, al fine di valorizzare le capacità di attrazione di nuove immatricolazioni e di raggiungimento del target UE, proporzionalmente a:



Il Ministro dell'università e della ricerca

| | |
|---|----------|
| 1. numero di immatricolate e immatricolati per la prima volta al sistema della formazione superiore nel precedente anno accademico ¹ | Peso 30% |
| 2. numero degli attestati complessivamente rendicontati | Peso 70% |

Per le Scuole superiori ad ordinamento speciale è considerato il numero complessivo di studenti iscritti ai corsi ordinari. Agli studenti iscritti nei corsi di studio a distanza, tenuto conto delle diverse dotazioni di docenza necessaria ai fini dell'accreditamento, viene attribuito peso 0,7.

2. L'utilizzo della assegnazione di cui al comma 1 è suddiviso in periodi intermedi di durata normalmente pari a quattro mesi, con decorrenza dal 1° settembre 2024. A ciascun periodo intermedio corrisponde un target intermedio da conseguire, oggetto di apposito monitoraggio, individuato come numero minimo di attestati da rendicontare e relative risorse. La quota di risorse eventualmente non utilizzata in ciascun periodo viene ripartita tra tutte le Istituzioni in proporzione al numero degli attestati rendicontati nel periodo di riferimento e destinata ad integrazione del target del periodo successivo.
3. La quota residua delle risorse di cui al comma 1 e al comma 2 viene ripartita nel seguente modo:
 - a. prioritariamente viene assegnata alle Istituzioni che avanzano espressa richiesta di incremento del target, avendo ultimato o essendo in procinto di utilizzare tutte le risorse assegnate ai sensi dei commi 1 e 2 nei termini e secondo le modalità definite dal decreto direttoriale di cui al successivo articolo 5;
 - b. le eventuali risorse non utilizzate ai sensi della lettera a), sono ripartite all'esito dei monitoraggi effettuati esclusivamente sulla base degli attestati rendicontati, nel rispetto della macro-ripartizione territoriale di cui all'articolo 4, per essere rendicontate non oltre i termini di conclusione del PNRR.
4. Le Istituzioni, anche in relazione alle rispettive sedi nell'ambito delle Macro ripartizioni territoriali di riferimento, possono attuare congiuntamente i corsi, attraverso apposita convenzione. In tal caso le risorse e i target sono computati come somma delle risorse e dei target attribuiti alle Istituzioni partecipanti. Le risorse vengono attribuite alla Istituzione capofila che provvede altresì ai compiti di comunicazione e monitoraggio previsti dal presente decreto.
5. Ai fini del riparto delle risorse di cui al presente decreto sono in ogni caso prese in considerazione esclusivamente le Istituzioni che hanno concluso almeno un rendiconto delle risorse di cui al presente investimento alla data di adozione del presente decreto, nonché eventuali ulteriori Istituzioni che ne facciano richiesta al Ministero nei termini indicati dalla Direzione Generale competente.

Art. 5- Modalità di attuazione

1. Con provvedimenti della competente Direzione Generale, sono definiti il riparto delle risorse e dei target e le indicazioni operative necessarie ai fini dell'attuazione del presente decreto, inclusi gli schemi tipo della documentazione richiesta alle Istituzioni. Il riparto delle risorse di cui all'art. 4, comma 1, viene effettuato all'esito della rendicontazione di giugno 2024.
2. I target assegnati ai sensi dell'articolo 4 del presente decreto vengono comunicati dal Ministero alle Istituzioni, unitamente alle risorse corrispondenti. Le Istituzioni provvedono conseguentemente a comunicare:
 - a) il programma di orientamento, inclusivo del CUP, in coerenza con i target assegnati;
 - b) l'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi allo stesso connessi;

¹ Nelle more della operatività della citata Anagrafe nazionale per gli studenti delle Istituzioni AFAM, viene fatto riferimento agli iscritti al primo anno nei corsi di diploma accademico di primo livello o a ciclo unico calcolato sulla base dei dati relativi alla più recente rilevazione condotta annualmente dal servizio statistico del Ministero.



Il Ministro dell'università e della ricerca

- c) l'autodichiarazione relativa al rispetto dell'assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
 - d) i dati sulla titolarità effettiva ai sensi dell'art. 22, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) 2021/241;
 - e) la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla l. 13 agosto 2010, n. 136;
 - f) i dati relativi al raggiungimento del proprio target per ciascuno dei periodi di riferimento.
3. Le risorse sono erogate alle Istituzioni sulla base del monitoraggio dello stato di realizzazione dei target di cui al comma 2, lett. f). Ai sensi dell'articolo 11 del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, può essere richiesta un'anticipazione iniziale pari al massimo al 30% delle risorse assegnate.
 4. La trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto continua ad avvenire esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informativo "Orientamento 2026". Il predetto sistema informativo assicura la interoperabilità con il sistema ReGiS ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR in attuazione dell'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
 5. Le Istituzioni assegnatarie delle risorse assicurano il rispetto degli obblighi indicati dall'art. 6, comma 6, del d.m. n. 934/2022.
 6. Il recupero delle somme eventualmente erogate e non utilizzate avviene secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del d.m. n. 934/2022.

Art. 6- Tutela della Privacy

1. Tutti i dati personali di cui il Ministero dell'università e della ricerca verrà in possesso per l'attuazione del presente provvedimento verranno trattati nel rispetto del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, i soggetti del Ministero deputati ai controlli possono interrogare la Piattaforma Nazionale Integrata Anti-Frode (PIAF-IT) e il Sistema Arachne e i dati negli stessi contenuti saranno trattati nel rispetto della normativa privacy di cui al comma 1 del presente articolo.
3. L'informativa del titolare è fornita al seguente link <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy-i-soggetti-attuatori>.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di Controllo e pubblicato sul sito istituzionale del MUR, di Italia Domani.

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini